

LXVII.

TORNATA DEL 26 NOVEMBRE 1861

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SCLOPIS.

Sommario — Comunicazioni di vari Decreti di nomina di nuovi Senatori — Relazioni sui titoli di ammissione di dieci nuovi Senatori — Giuramento dei Senatori Sappa, Biscaretti, Serra F. M., Natoli, Pallavicini Fabio e Bolmida — Congedi — Sunto di petizioni — Lettura di una lettera del Senatore S. Vitale — Omaggi — Deliberazione per l'aggiunta di cinque Membri alla Commissione incaricata di esaminare il progetto sull'istruzione pubblica del Senatore Matteucci — Presentazione di due progetti di legge.

La seduta è aperta alle ore 2 e 1/2.

(Sono presenti il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Istruzione pubblica, e più tardi interviene il Ministro delle Finanze).

Il Senatore *Segretario Arnulfo* legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Presidente. Invito il Senatore Cibrario a dar lettura dei decreti reali di nomina di nuovi Senatori.

(Il Senatore *Segretario Cibrario* legge vari decreti reali del 20 corrente novembre portanti la nomina dei seguenti nuovi Senatori:

Cav. Angelo Sianonda, professore di mineralogia nella R. Università di Torino;

Cav. Alessandro Della Rovere, luogotenente generale, Ministro della Guerra;

Conte Carlo Biscaretti di Ruffia, luogotenente generale, ispettore generale del R. Esercito;

Conte Marcello Gianotti, luogotenente generale;

D. Pietro Cali, presidente della Gran Corte civile di Palermo;

Comm. Edoardo Castelli, primo presidente della Corte d'appello di Casale;

Cav. Francesco Morillo, barone di Trabonella, prefetto di Galtanissetta;

Cav. avv. Lorenzo Ghiglini, ex-deputato;

Conte Ercole Oldofredi-Tadini, prefetto di Lucca;

Comm. Gaetano Scovazzo;

Cav. Giovanni Siotto-Pintor, consigliere di cassazione;

Marchese Vincenzo Fardella di Torrearsa, membro della Camera dei Deputati;

Marchese Orazio Di Negro, vice-ammiraglio;

Marchese Fabio Pallavicini;

Barone cav. Vincenzo Bolmida;

Barone Giuseppe Sappa, consigliere di Stato.

Presidente. Essendo già preparate varie relazioni di verificazione dei titoli dei nuovi Senatori, do la parola per primo al Senatore Sauli per la relazione sui titoli del Senatore Fabio Pallavicini.

Senatore **Sauli**, *Relatore.* Il Marchese Fabio Pallavicini, il quale oltrepassa l'età di 40 anni, avendo esercitato per ben anni undici le funzioni di Ministro ed inviato straordinario presso le Corti di Napoli, di Sassonia e di Baviera, si trova compreso nella categoria settima dell'art. 33 dello Statuto, e perciò mi reco ad onore di proporvi la convalidazione della sua nomina a Senatore del Regno.

(Approvato).

Presidente. Il Senatore Giovanni Durando ha la parola per la relazione sui titoli del Senatore Natoli.

Senatore **Giovanni Durando**, *Relatore.* Il commendatore barone Giuseppe Natoli, nominato Senatore con decreto 31 agosto del corrente, ha l'età prescritta dallo Statuto, essendo nato a Messina il 9 giugno 1815, ed alle molte benevolenze per la causa italiana riunisce la qualità di essere stato Ministro d'agricoltura, industria e commercio il 22 marzo ultimo, epperò a nome del primo ufficio ho l'onore di proporre la convalidazione della sua nomina, siccome compreso nella quinta categoria dell'art. 33.

(Approvato).

Presidente. La parola è al Senatore Jacquemoud.

Senatore **Jacquemoud**, *Relatore*. Il sig. cavaliere e commendatore Alessandro Pernati di Momo, nominato Senatore del Regno con R. decreto del 31 agosto ultimo, ha oltrepassato i 40 anni.

Ministro dell'interno nel 1852, consigliere di Stato da oltre cinque anni ed eletto al Parlamento nella 4, 5 e 6 legislatura, ha esercitato le funzioni di deputato per più di sei anni.

Il cav. Pernati si trova perciò compreso non solo nella categoria 3^a dell'art. 33 dello Statuto, ma anche nelle categorie 5^a e 15^a dell'articolo medesimo.

Quindi l'ufficio II mi diede unanime l'incarico di proporvi la convalidazione della nomina del cav. Pernati a Senatore del Regno.

(Approvato).

Con R. decreto del 31 agosto ultimo, il sig. commendatore Francesco Maria Serra, primo presidente nella Corte d'appello di Cagliari, fu nominato Senatore del Regno.

Egli oltrepassa i 40 anni; sedette nella Camera elettiva nelle legislature 1, 3, 4, 5, 6 ed 8; e per oltre sei anni fu eletto senza interruzione, dal 1819 al 1857, Presidente del Consiglio della divisione amministrativa di Cagliari.

Il commendatore Serra trovandosi compreso nelle categorie 3, 9 e 16 dell'articolo 33 dello Statuto l'ufficio II mi diede unanime l'incarico di proporvi la convalidazione della sua nomina a Senatore del Regno.

(Approvato).

Presidente. La parola è al senatore Fenaroli.

Senatore **Fenaroli**, *Relatore*. Un decreto reale del giorno 20 di questo mese nomina il professore di mineralogia in questa Regia Università commendatore Angelo Sismonda a Senatore del Regno.

Nato il 20 agosto dell'anno 1807, egli ha compiuta l'età prescritta dall'art. 33 dello Statuto, e qual membro della Reale Accademia delle Scienze fuo dall'anno 1835 appartiene alla categoria decimaottava dell'anzidetto articolo.

L'ufficio III che ne verificò i titoli vi propone la convalidazione di questa nomina.

(Approvato).

Presidente. Il Senatore Bellelli ha la parola.

Senatore **Bellelli**, *Relatore*. Con decreto del 20 novembre corrente, il barone cav. Vincenzo Bolmida è stato nominato Senatore del Regno.

Il terzo ufficio vi propone per mezzo mio di convalidare questa nomina, stante che esso sig. Bolmida oltre ad aver seduto nella Camera elettiva nelle legislature 5, 6 e 7; riunisce le condizioni d'età e di residenza richieste dallo Statuto costituzionale, art. 33 e rispettivo paragrafo 21 dell'articolo stesso.

(Approvato).

Presidente. Il Senatore Desambrois ha la parola.

Senatore **Desambrois**, *Relatore*. Con decreto reale

del 20 novembre corrente il barone Giuseppe Sappa fu nominato Senatore.

Il barone Sappa è nato in Torino il 25 agosto 1803.

Fu deputato nel Parlamento in tre legislature, la 4, la 5 e la 6.

Fu consigliere di Stato per oltre anni 10, dal 25 aprile 1819 al 18 dicembre 1859.

A quest'ultima data venne promosso alla dignità di Presidente di sezione nel Consiglio di Stato.

Essendo egli compreso in più categorie degli eleggibili alla dignità di Senatore, il IV ufficio vi propone di riconoscere la validità della sua nomina.

(Approvato).

Presidente. Il Senatore La Marmora ha la parola.

Senatore **La Marmora**, *Relatore*. Il conte Marcello Gianotti, ora luogotenente generale comandante 1^a divisione militare territoriale di Torino, nominato Senatore del Regno con reale decreto del 20 novembre di corrente anno, nacque nell'agosto 1799, epperò pel suo grado nell'esercito e per la sua età trovasi nelle condizioni espresse dall'articolo 33 dello Statuto e dal numero 14 dello stesso.

Cosicchè il quarto vostro ufficio mi diede il grato incarico di invitarvi, Signori, a convalidare la sua nomina.

(Approvato).

Presidente. Il Senatore Di S. Martino ha la parola.

Senatore **Di S. Martino**, *Relatore*. Il march. Alessandro Della Rovere, nominato Senatore con R. decreto del 20 corrente, riunisce le condizioni fissate dal N. 5 dell'art. 33 dello Statuto, mentre è rivestito della qualità di Ministro di Guerra.

L'ufficio V avendo inoltre riconosciuto che esso ha oltrepassato già l'età di 40 anni vi propone per organo mio di riconoscere la validità della nomina e di ammettere il marchese suddetto come Senatore del Regno.

(Approvato).

Il conte Carlo Biscaretti di Ruffia, nominato Senatore con R. decreto del 20 corrente, ha la qualità di luogotenente generale e riunisce così le condizioni fissate dal N. 14 dell'articolo 33 dello Statuto.

Il medesimo oltrepassa inoltre i 40 anni d'età.

Quindi l'ufficio V per organo mio vi propon: di tener l'elezione per valida e di ammetterlo come Senatore.

(Approvato).

Presidente. Essendovi parecchi nuovi Senatori presenti si introdurranno nell'aula del Senato per la prestazione del giuramento.

(Sono introdotti successivamente i Senatori Sappa, Serra F. Maria, Biscaretti, Natoli, Pallavicini Fabio e Bolmida, i quali prestano giuramento nella consueta formola, e sono dal Presidente proclamati Senatori del Regno ed entrati nel pieno esercizio delle loro funzioni).

Ho l'onore di annunziare al Senato che il Senatore principe Strozzi avendo raggiunto l'età prescritta dallo Statuto entra nell'esercizio del voto.

Invito il Senatore Cibrario a dar lettura di parecchie domande di congedo.

Il Senatore *Segretario Cibrario* dà lettura delle lettere dei seguenti Senatori:

Casati — Piazzoni — Varano — Marzucchi — D'Amitto — De Cardenas — Gozzadini — Di Stromboli — Ferrigni — Chigi — Giorgini — Lauzi — Lella — Lechi — Coppi — Demonte — Niutta, i quali per motivi chi di salute, chi d'ufficio, chiedono un congedo, che viene loro dal Senato accordato.

Presidente. Debbo dichiarare che a termini dell'art. 94 del nostro regolamento, i congedi sebbene chiesti per tempo indeterminato, si intendono sempre ristretti al termine di un mese.

Prego il Senatore Arnulfo a dar lettura del sunto di petizioni.

Il Senatore *Segretario Arnulfo* legge la seguente

SUNTO DI PETIZIONI:

N. 3033. L'avvocato Ignazio Palmieri di Messina si rivolge al Senato onde ottenere che i numerosi benefici semplici ed alcune cappellanie civili che esistono in Naro (circondario di Girgenti) vengano compresi nella legge p'incameramento da sottoporsi alla sanzione del Parlamento.

N. 3034. Giuseppe Giarrizzo Calascibetta barone dello Spartaro, di Palermo, ricorre al Senato perchè venga rivotato il decreto che lo colloca a riposo, e domanda di essere reintegrato nel suo ufficio di Ricevitore di Circondario (*Petizione mancante dell'autenticità della Arma*).

Presidente. Il nostro egregio collega Senatore San Vitale mi ha indirizzato la seguente lettera:

« Torino, 22 novembre 1861.

« Onorando Signore, »

« Sarebbe mio desiderio l'offrire ad ornamento di qualche stanza degli appartamenti del Senato un quadro contenente, in miniatura grande, il ritratto di S. M. il nostro Re. Codesto lavoro è opera di pregiato artista parmigiano.

« A Vostra Eccellenza fo presentare il quadro, giusta l'esposta mia intenzione, ed ho l'onore di professarmi con ossequio e con particolare osservanza.

« Suo Dev. ed Obbl. Servitore

« LUIGI SAN VITALE. »

Io credo di essere interprete dei sentimenti di tutti i colleghi nel ringraziare il nostro egregio collega del dono che ci ha fatto e di cui già i Senatori hanno potuto ammirare il pregio, essendo stato esposto nelle sale del Senato.

Fanno omaggio al Senato:

1. Il signor Caveri, a nome della Direzione della giurisprudenza commerciale italiana; d'una copia della collezione degli atti della Direzione medesima.

2. L'avv. Giuseppe Calvi d'alcuni esemplari d'un

suo discorso pronunciato in occasione della distribuzione dei premi nelle scuole elementari d'Oneglia.

3. Il Prefetto di Perugia, a nome dell'ab. Filippo Perfetti, di un opuscolo da esso testè dato alla luce intitolato: *Considerazioni sulle nuove condizioni del Papato*.

4. Il Ministro d'Agricoltura e Commercio di N. 300 esemplari della *relazione per la nomina d'una giunta consultiva sulla carta geologica del Regno d'Italia*.

5. Il signor Filippo Sarti da Napoli d'un suo progetto sulla *ricognizione africana*.

6. Il signor Tommaso Torteroli di una sua *memoria storica sulla città di Savona*.

7. Il sig. Giovenale Vegezzi-Ruscalla, deputato, di alcune copie d'un suo scritto intitolato: *Diritto e necessità di obviare il francese come lingua ufficiale in alcune valli della provincia di Torino*.

8. Il comm. Lorenzo Valerio della *undecima relazione da esso fatta sullo stato dell'asilo infantile e della scuola superiore femminile in Agliè*.

9. Il professore D. Luciano Loparco di Catanzaro, di un suo *programma d'una nuova educazione pubblica*.

10. Il Consiglio Provinciale di Pesaro e Urbino di due copie dei suoi *atti della prima sessione straordinaria del 1861*.

Il Senatore Matteucci, nella precedente tornata, aveva fatto un eccitamento onde si aggiungessero alla Commissione già nominata per l'esame del progetto di legge da esso iniziato in Senato, nuovi membri, attesochè parecchi dei componenti la medesima erano assenti, e di più si è fatta una vacanza per la morte del compianto Senatore Riberi.

Domando al Senato se in vista dell'urgenza che ci sarebbe di venire all'esame ed alla definitiva elaborazione della relazione su questo progetto, non sarebbe il caso di aggiungere a questa Commissione, che è di dieci membri, altri cinque, perchè non havvi apparenza che gli assenti possano trovarsi a tempo per detto esame.

Se il Senato approva questo divisamento, proporrei che nella prima riunione degli uffici si proceda a questa nomina a squittiuo di lista, come si è fatto per la prima nomina.

Non essendovi opposizione porrò questa proposta ai voti.

(Approvato).

Si passa ora alla discussione del progetto di legge relativo alla soppressione di alcuni Comuni nelle province di Milano e di Cremona.

Non è veramente trascorso il termine prescritto dal regolamento per procedere alla discussione, ma siccome in altre circostanze il Senato ha ammesso che, non avuto riguardo a questo difetto, si passasse alla discussione, se non vi è opposizione, io terrò per assenziate il Senato anche in questa.

Prima però di aprire la discussione do la parola al signor Ministro delle Finanze.

Ministro delle Finanze. Ho l'onore di presentare al Senato il progetto di legge per l'alienazione di beni demaniali, approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 22 corrente.

Ho pure l'onore di sottoporre alle deliberazioni del Senato il progetto di legge già approvato del pari dalla Camera Elettiva per l'estensione della sovraimposta del decimo di guerra a tutte le province del Regno.

Presidente. Do atto al Ministro delle Finanze della presentazione di questi progetti di legge, che saranno stampati e distribuiti negli Uffici.

Sono fatto avvertito che attualmente non siamo più in numero.

Convieni dunque che si rinvii ad altra seduta la discussione di questo progetto di legge, colla speranza che i signori Senatori vorranno far atto di presenza onde non incagliare il corso dei lavori del Senato.

Intanto io proporrei che, giovedì, al tocco, il Senato si riunisse negli uffici per l'esame dei progetti di legge oggi presentati dal signor Ministro delle Finanze, e quindi alle due in seduta pubblica.

La seduta è sciolta (ore 3 1/4).